

La Danimarca ha aiutato gli USA a spiare i leader europei

Un'inchiesta giornalistica della rete radio-visiva di stato danese, DR, ha rivelato che **lo spionaggio statunitense nei confronti dei leader europei**, avvenuto tra il 2012 e il 2014, già denunciato nel 2013 da Edward Snowden e per cui dovette fuggire dagli USA cercando rifugio altrove, **è avvenuto grazie all'aiuto della Danimarca. L'NSA, agenzia di intelligence USA**, ha goduto della **collaborazione dei servizi segreti danesi**, con tanto di uomini e infrastrutture, per l'intercettazione di politici di alto livello di Germania, Svezia, Norvegia e Francia.

[L'inchiesta condotta da DR](#) si è basata su un **documento classificato del 2015 dell'intelligence militare danese (FE)** che, proprio a seguito delle rivelazioni di Snowden, svolse indagini interne. Diversi analisti e hacker condussero uno studio segreto interno all'FE in conclusione del quale si confermava lo spionaggio condotto dagli USA con la collaborazione dell'FE stessa. Il nome in codice dell'operazione congiunta NSA e FE era **"Operazione Dunhammer"**, così come quello assunto dall'indagine segreta interna all'FE.

L'NSA ha utilizzato i numeri di telefono dei singoli individui come parametri di ricerca per estrarre le comunicazioni di politici e funzionari. Infatti, **la Danimarca è l'hub Nordeuropeo della rete Internet**, con moltissimi cavi sottomarini, attraversata da un immenso flusso di dati. Secondo l'inchiesta, al fine di una maggior capacità ed efficienza d'intercettazione, è stato persino **costruito un data center in una struttura dell'intelligence militare danese** presso l'isola di Amager. Come detto, i fatti rimandano al 2012-2014 ma non è dato sapere se l'operazione spionistica sia proseguita anche dopo le rivelazioni di Snowden del 2013.

La Cancelliere Angela Merkel, l'allora Ministro degli Esteri Frank Walter Steinmeier - oggi Presidente federale - e l'allora leader dell'opposizione Peer Steinbrück, sono alcuni di coloro che sono stati spiati in Germania. **Peer Steinbrück** ha definito «grottesco» lo spionaggio tra alleati e partner ed ha aggiunto: **«Politicamente lo considero uno scandalo»**. **Angela Merkel ha chiesto immediati chiarimenti** mentre il Presidente francese, **Manuel Macron**, ha detto: **«Questo è inaccettabile** fra alleati e ancor meno tra alleati e partner europei». Il ministro della Difesa norvegese, **Frank Bakke-Jensen**, ha detto che **«prendendo sul serio le accuse»**, mentre il ministro della Difesa svedese, **Peter Hultqvist**, ha detto di volere **«informazioni complete su queste cose»**. **«Profonda, grave e inquietante violazione della fiducia»**, ha invece affermato il leader del partito Sinistra Socialista norvegese, **Audun Lysbakken**, mentre il parlamentare svedese **Jens Holm** definisce il fatto come **«estremamente scandaloso»**.

Dall'inchiesta emerge inoltre che il **governo danese era stato informato dei fatti** almeno nel 2020, se non già nel 2018. Timide dichiarazioni di circostanza sono giunte dal Paese

La Danimarca ha aiutato gli USA a spiare i leader europei

europeo mentre c'è silenzio sull'altra sponda dell'Atlantico, visto che il Presidente in carica USA, Joe Biden, era l'allora Vice-presidente di Obama al momento dei fatti. Per l'occasione torna a farsi sentire **l'ex analista della NSA, Edward Snowden** che [da Twitter attacca Biden con l'accusa di essere stato profondamente coinvolto](#) nello scandalo spionistico. Dall'11 di giugno il Presidente USA sarà in Europa per il suo viaggio in occasione del summit G7, del vertice della Nato e per l'[incontro vis-à-vis con il Presidente russo, Vladimir Putin](#) (che è colui che ha dato asilo politico a Edward Snowden). Dal suo profilo Twitter, l'ex analista della NSA, invita Biden a fornire spiegazioni quando sarà ospite dei propri alleati, degli stessi spiati.

[di Michele Manfrin]